

Rodigoni 18/12/04
Aut. n. 2325
2004

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIVISIONE ACQUI

Presidente Nazionale - avvocato Antonio Sanseverino - Reduce di Corfù -
via Morghen 37-80127 NAPOLI - e-mail "antonio,sanseverino@fastweb.it"- Tel.0815566203-
fax 0815786104

Segreteria generale - Luisa Caleffi - P.zza S.Tomaso, 17 - 37129 VERONA- Tel.0458002035

I più fervidi auguri, per un sereno 2005 di pace, dal Presidente e dal Consiglio Direttivo

NOTIZIARIO N. 0 Dicembre 2004

Il notiziario che esordisce con questo " numero zero", è davvero nuovo, perché come gli amici vedranno, sarà radicalmente diverso dal precedente, fornendo in ogni numero ai lettori poche, essenziali, notizie : sui vivi e sui morti delle 17 sezioni provinciali; segnalazioni sui libri importanti con sintesi dei contenuti; recensioni su articoli di giornali, riviste ed altri mezzi di comunicazione; informazioni ed opinioni su convegni storici che ci riguardino; aggiornamenti sul lavoro della Commissione Parlamentare d'inchiesta su l' " Armadio della Vergogna", etc... Una piccola rubrica sarà dedicata ai giovani.

La cadenza sarà di 4 numeri / anno, con uscite

- a gennaio (preparazione del Giorno della memoria) ;
- ad aprile (iniziative dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui per ricordare il 25 aprile del 1945)
- a settembre (relazioni sul 25 aprile ed annuncio celebrazioni nazionali e locali del fatidico mese di settembre) ;
- a novembre (relazione sugli avvenimenti autunnali e sul Consiglio Direttivo Nazionale della Associazione Acqui ordinario).

Sezioni provinciali dell'Assoc. Naz. Divisione Acqui, sedi, reduci, familiari, simpatizzanti, iscritti.

Nel n.1 del Notiziario forniremo informazioni dettagliate su questi argomenti e sui mutamenti che avverranno nel corso del tempo.

Commemorazione annuale di Verona - Consiglio Direttivo Nazionale e Giunta Esecutiva

a) - Il 21.9.2004, si è tenuta a Verona l'annuale celebrazione per i nostri caduti di Cefalonia e Corfù. L'area dei giardini della Circonvallazione Oriani, sede del nostro Monumento Nazionale e della commemorazione , è stata quest'anno intitolata

→ *Auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo!*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SUPERSTITI

REDUCI E FAMIGLIE CADUTI

DIVISIONE ACQUI

GRUPPO DIVISIONI ALL'ESTERO
SEZIONE DI BOLOGNA E FERRARA

Presidente: Dott. Ugo BUGANZA

Via della Repubblica, 11 - 44021 CODIGORO (FE)



Ugo Buganza
Red. p.zza 18/12/04
2

ai nostri martiri ed è stata scoperta la targa con la nuova denominazione : " Parco Divisione Acqui ". Erano presenti un rappresentante del Governo e numerose autorità civili, militari e religiose.

Come al solito, numerosi i reduci con familiari, iscritti, simpatizzanti, ma va segnalata in particolare, come specialmente importante, la presenza di alcune scolaresche della provincia di Verona.

b) Consiglio Direttivo Nazionale e Giunta Esecutiva

- Riconoscimento giuridico dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui ad Ente Morale. Il legale dell'Associazione, avv. Mario Lorenzetti, si sta occupando da tempo di questa non facile questione. Le notizie più recenti lasciano adito a discrete speranze. Il raggiungimento di questo obiettivo risolverebbe, fra l'altro, i nostri problemi economici, che sono seri, come diremo più avanti.

- Il signor Viglongo, già responsabile del Notiziario, si è dimesso e la Giunta Esecutiva ha accettato le sue dimissioni. La Giunta ha altresì nominato un Comitato responsabile del Notiziario, composto da Bettini, Buganza, E.De Negri, M.De Negri, R.P.De Negri, Gelera, Mantovani, Maschio, Pasquali, Pavignani, Raffaelli, Sanseverino, Toninel

- La Vice-Presidente Nazionale prof. G. Bettini, ha riferito al Consiglio Direttivo Nazionale Divisione Acqui, sulla creazione del nuovo " sito " web dell'Associazione www.associazioneacqui.it e sulla Tavola Rotonda organizzata dalla Regione Toscana per la presentazione del piccolo libro " Memoria del futuro ", con la partecipazione del Vice-Presidente del Consiglio Regionale, di qualificati storici delle Università di Firenze, Pisa e Siena e del Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza della Toscana.

- Il Tesoriere Nazionale, rag. M.Gelera, ha presentato il bilancio 1° gennaio .2004/ 15 settembre 2004, approvato all'unanimità. Egli ci ha anche comunicato che l'attuale fondo di cassa dell'Associazione è di 2.014,00 euro (!!). Crediamo che sarebbe veramente importante che le sezioni provinciali provvedessero al versamento alla cassa nazionale della quota prevista delle iscrizioni (il 30% degli introiti per le tessere) e che, tutti noi che ci occupiamo della nostra Associazione, nei limiti delle nostre possibilità, cercassimo di " rimpinguare " un poco questa cassa, davvero troppo povera.

L'associazione " Mediterraneo "

Molti dei nostri iscritti ignorano probabilmente l'esistenza e l'attività della associazione "Mediterraneo ", fondata a Cefalonia nel 1995. Pubblichiamo per loro questa scheda fornitaci dalla Vice-Presidente della stessa, Arch. Bruna De Paula.

Attività dell'Associazione italo-greca di Cefalonia ed Itaca " Mediterraneo "

La "**Mediterraneo**" è una piccola associazione culturale italo-greca, conta appena 54 iscritti, fondata nel 1995. La sede è ad Argostoli. Scopo principale dell'associazione è lo scambio culturale tra i due popoli, italiano e greco, attuato organizzando manifestazioni culturali come mostre fotografiche, esposizioni d'arte, serate di poesia e concerti.

Dal 2000, la nostra associazione opera per mantenere viva la memoria degli avvenimenti accaduti nell'isola di Cefalonia durante la II Guerra Mondiale e, in particolare, dopo l'8 settembre del 1943. Abbiamo realizzato un "**Luogo della Memoria**", una mostra fotografica e documentale il cui titolo iniziale era solamente "La Divisione Acqui a Cefalonia", in seguito ci siamo resi conto che oltre al "dovere" della Memoria esiste anche il "diritto" che tutti, ma soprattutto i giovani, hanno alla Memoria e, quindi, è stato aggiunto un sottotitolo "**Dal passato un messaggio per un futuro di Pace**" che è diventato il nostro principio ispiratore. Crediamo, infatti, che la Memoria deve divenire strumento affinché le future generazioni capiscano che la guerra non è mai ed in nessun caso "la soluzione".

Lo scorso anno, in occasione del 60° Anniversario, l'Associazione "Mediterraneo" ha promosso il progetto: "**Cefalonia 2003 : Isola della Pace**" al quale hanno aderito organizzazioni ed enti pubblici e privati italiani, greci e tedeschi. L'idea era quella di rendere Cefalonia un punto d'incontro sulla pace ed un luogo di scambio culturale tra italiani, greci e tedeschi., adesso uniti nella nuova Europa, libera ed in pace. Si voleva trasformare Cefalonia da "Isola della Morte", com'era stata definita da Padre Romualdo Formato, in "Isola della Pace". Il progetto prevedeva diversi eventi artistici, culturali e sportivi, ma occorreva anche un momento di riflessione per ritornare alle motivazioni storiche che avevano reso Cefalonia "l'isola della morte". Abbiamo, quindi, sentito la necessità di organizzare un **convegno**, due giornate di lavori impostate prevalentemente sulla base della pubblicistica, al quale far partecipare, per la prima volta, storici, ricercatori e giornalisti, provenienti dai tre paesi coinvolti, per un ampio e sereno confronto al fine di giungere ad una compiuta analisi di quei tragici eventi. Il titolo, "**Cefalonia 1941/1944 ; un triennio di occupazione. Il contributo della popolazione locale**", voleva sollecitare i relatori, soprattutto italiani, ad allargare l'ambito della ricerca ed a soffermarsi anche sull'aggressione subita dal popolo greco ad opera dell'Italia fascista ed al contributo della popolazione cefaliota, sia in termini di vittime e di distruzioni che di partecipazione alla lotta contro l'occupazione nazista. Gli Atti del convegno in lingua italiana sono stati pubblicati a cura di Enzo Orlanducci, dalla Fondazione ANRP.

Dal convegno è poi partita una nuova iniziativa, proposta dal Prof. Enzo Orlanducci Segretario Generale della Fondazione ANRP, alla quale l'Associazione "

Mediterraneo " ha subito aderito : la realizzazione a Cefalonia del **Museo - Laboratorio Cefalonia Isola della Pace**. Il progetto presentato a Roma lo scorso 12 ottobre, ha avuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. Per maggiori dettagli rimandiamo al sito della Fondazione ANRP (www.anrp.it).

Arch. Bruna De Paula

Vice presidente dell'Ass. " Mediterraneo"

Curatrice della mostra " La Divisione Acqui a Cefalonia"

LIBRI

Isabella Insolubile, la resistenza di Cefalonia fra memoria e storia, edizioni ANRP, Roma 2004

Il libro di questa giovane ricercatrice, nipote di un reduce di Cefalonia, è lo sviluppo di una tesi di laurea e di una relazione presentata ad Argostoli nel settembre 2003, al Convegno storico : " Cefalonia 1941- 1944, un triennio di occupazione ". Il testo è, crediamo, opera di ottimo livello, sulla quale intendiamo tornare in un prossimo numero del Notiziario. La Insolubile dà, in esso, ampio spazio alla memorialistica, a testimonianze dirette di sopravvissuti, a quistioni attuali ancora non risolte , come quella dell ' " Armadio della Vergogna" (l'occultamento da parte della Procura Generale Militare di Roma di 695 fascicoli sulle stragi nazifasciste degli anni 1943-45, fra cui quello di Cefalonia), ai nodi storiografici su cui si dibatte oggi, ancora più che nell ' immediato dopoguerra (insubordinazione, referendum, responsabilità di Gandin, la strage dimenticata e nascosta....). Un'ulteriore qualità del lavoro è costituita dall'eccellente apparato iconografico.

Il libro della Insolubile non è reperibile nelle librerie. Chi vuole può chiederlo alla Fondazione Archivio Nazionale Ricordo e Progresso, ANRP, via Statilia 7, 00185 Roma - e-mail : " anrpita@tin.it" - web-site : www.anrp.it

Graziella Bettini, Enzo e Marcella De Negri, Memoria del futuro, edito a cura del Consiglio Regionale della Toscana, marzo 2004

Tre nostri associati, hanno scritto, un piccolo libro sugli eventi di Cefalonia e Corfù, con la precisa intenzione di rivolgersi alle nuove generazioni e con lo scopo di coltivare nei giovani la memoria di quei fatti gloriosi.

Questo testo, che è stato generosamente edito dal Consiglio Regionale della Toscana, racconta non solo la storia dei 18 giorni successivi all'armistizio, ma anche si interroga sul silenzio che è gravato per decenni su questa tragedia, e sarà utilizzato per una sperimentazione didattica sullo studio della storia nelle scuole medie superiori della Regione Toscana a partire dall'aprile 2005, nella città di Arezzo.